

BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione Cattolica dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa della

XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (C)

Il titolo che unifica tutte le letture, secondo me è:

LA MIA LEGGÈ È AMARE !

PRECISAZIONE: non sono le letture originali, ma rielaborazioni "a parole mie" abbastanza aderenti ai testi

PRIMA LETTURA (dal libro del Deuteronomio 30,10-14)

Mosè parlò al popolo e disse: "Ascolta la voce di Dio: ed osserva le Sue LEGGI. Convertiti al Signore: AMANDOLO con tutto il cuore e con tutta l'anima! Questo non è un comando difficile e complicato: per comprenderlo non dovrai scalare il cielo, né attraversare l'oceano. Anzi quella di AMARE è una LEGGE a te molto vicina: già presente nella tua bocca e nel tuo cuore. Devi solo metterla in pratica !".

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 18,8-11)

I comandamenti del Signore fanno gioire. La LEGGE del Signore è perfetta: risolve l'anima, riempendola d'AMORE. I Suoi comandamenti sono sicuri: danno saggezza ai semplici. I Suoi precetti sono giusti: fanno gioire il cuore. I suoi ordini sono cristallini: illuminano gli occhi. Aver timore di Dio è un atteggiamento che rende puri: ed i cui frutti durano per sempre. Perché i giudizi del Signore sono fondati: sono tutti giusti. Le sue parole sono più preziose dell'oro: più dolci del miele !

SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Colòsse 1,15-20)

Cristo Gesù è l'immagine visibile, di quel Dio che nessuno ha mai visto. Il Figlio di Dio infatti esiste da prima di ogni creatura. Il Padre si è servito di Lui per creare tutte le cose: quelle in cielo e quelle sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili, gli angeli e gli arcangeli, i serafini ed i cherubini. Tutte le cose quindi sono opera di Cristo: ed a Lui torneranno. Perché Lui esiste prima di tutte le cose: e tutte le cose esistono grazie a Lui. E Gesù è anche il capo dei credenti, che quindi sono gli organi del Suo corpo: ed è anche il primo ad essere risorto dai morti, dimostrando di avere il primato su tutte le cose. A Dio Padre infatti è piaciuto far abitare nel Figlio tutta la pienezza della Sua divinità: con l'obiettivo di riconciliare a Sé, per mezzo di Lui, tutto il creato. Grazie al sangue della sua croce infatti, Dio ha riappacificato la terra con il cielo: facendoci vedere quanto è grande il Suo AMORE !

VANGELO (Luca 10,25-37)

Ai tempi di Gesù i dottori della LEGGE insegnavano ad osservare alla lettera tutte le LEGGI di Mosè: ma spesso erano superbi e non sapevano AMARE. Uno di loro un giorno, per mettere in difficoltà Gesù, si alzò e gli chiese: “Maestro, che devo fare per ricevere la gioia eterna?”.

Gesù gli disse: “Cosa dice la LEGGE di Mosè?”. Quello rispose: “La LEGGE di Mosè dice che bisogna AMARE il Signore con tutto il cuore e tutta l’anima, tutta la forza e tutta la mente: ed AMARE anche il prossimo, mettendosi sempre nei panni degli altri!”. Osservò Gesù: “Vedi? Ti sei risposto da solo! Per ricevere la gioia eterna, devi fare proprio queste due cose: AMARE Dio ed il prossimo!”.

Quello allora, forse per giustificarsi perché non sempre riusciva ad AMARE tutti, chiese a Gesù: “Ma chi è il mio «prossimo»?”. E Gesù: “«Prossimo» è chiunque si «approssima» a te: lungo il cammino. Ti faccio un esempio. Mettiamo che in viaggio da Gerusalemme a Gerico tu venga assalito dai briganti, spogliato, picchiato a sangue: e lasciato per strada mezzo morto.

Per caso passa di lì un sacerdote, ti vede a terra ma non si ferma a soccorrerti: perché è in ritardo per officiare nel tempio. Poi passa un levita (addetto al tempio): ed anche lui ti vede ma non si ferma.

Poi passa un 'samaritano'. Ed anche se tra voi ed i samaritani non corre buon sangue (perché loro non seguono alla lettera tutte le LEGGI di Mosè), lui vedendoti si commuove, si avvicina e si prende cura di te: fasciandoti le ferite con olio e vino. Poi addirittura ti carica sul suo asino, ti porta in un albergo e il giorno dopo andando via dà dei soldi all'albergatore dicendo: «Ora io devo andare, ma curalo tu: e se spenderai di più, al mio ritorno ti pagherò tutto!».

Ora dimmi, chi ha AMATO di più il prossimo e rispettato la LEGGE di Mosè? Il samaritano non osservante o il ligio sacerdote?”. Quello rispose a malincuore: "Il samaritano...". Concluse allora Gesù: "Bene allora, tu vè e fa come lui!”.

E così quello capì che doveva AMARE il prossimo non solo a parole ma con i fatti: anche gli sconosciuti e persino i nemici. E non fare come quel sacerdote, che rispettava anche le minuzie dei precetti religiosi, ma trascurava la LEGGE più importante: AMARE !

Visita il mio sito www.bellanotizia.it: troverai tante cose interessanti



TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa della
XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (C)
Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:
“ LA MIA LEGGE E’ AMARE ! ”

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p><u>PRIMA LETTURA (Deuteronomio 30,10-14)</u></p> <p><i>Mosè parlò al popolo dicendo: «Obbedirai alla voce del Signore, tuo Dio, osservando i suoi comandi e i suoi decreti, scritti in questo libro della legge, e ti convertirai al Signore, tuo Dio, con tutto il cuore e con tutta l'anima.</i></p> <p><i>Questo comando che oggi ti ordino non è troppo alto per te, né troppo lontano da te. Non è nel cielo, perché tu dica: “Chi salirà per noi in cielo, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?”. Non è di là dal mare, perché tu dica: “Chi attraverserà per noi il mare, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?”.</i></p> <p><i>Anzi, questa parola è molto vicina a te, è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metta in pratica».</i></p>	<p><u>PRIMA LETTURA (Deuteronomio 30,10-14)</u></p> <p><i>Mosè parlò al popolo e disse: "Ascolta la voce di Dio: ed osserva le Sue LEGGI. Convertiti al Signore: AMANDOLO con tutto il cuore e con tutta l'anima!</i></p> <p><i>Questo non è un comando difficile e complicato: per comprenderlo non dovrai scalare il cielo, né attraversare l'oceano.</i></p> <p><i>Anzi quella di AMARE è una LEGGE a te molto vicina: già presente nella tua bocca e nel tuo cuore. Devi solo metterla in pratica !”.</i></p>
<p><u>SALMO RESPONSORIALE (Salmo 18,8-11)</u></p> <p><i>Rit. I precetti del Signore fanno gioire il cuore.</i></p> <p><i>La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima; la testimonianza del Signore è stabile, rende saggio il semplice.</i></p> <p><i>I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore; il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi.</i></p> <p><i>Il timore del Signore è puro, rimane per sempre; i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti. Più preziosi dell'oro, di molto oro fino, più dolci del miele e di un favo stillante.</i></p>	<p><u>SALMO RESPONSORIALE (Salmo 18,8-11)</u></p> <p><i>I comandamenti del Signore fanno gioire.</i></p> <p><i>La LEGGE del Signore è perfetta: risollewa l'anima, riempiendola d'AMORE. I Suoi comandamenti sono sicuri: danno saggezza ai semplici.</i></p> <p><i>I Suoi precetti sono giusti: fanno gioire il cuore. I suoi ordini sono cristallini: illuminano gli occhi.</i></p> <p><i>Aver timore di Dio è un atteggiamento che rende puri: ed i cui frutti durano per sempre. Perché i giudizi del Signore sono fondati: sono tutti giusti. Le sue parole sono più preziose dell'oro: più dolci del miele !</i></p>
<p><u>SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Colòsse 1,15-20)</u></p> <p><i>Cristo Gesù è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potenze.</i></p> <p><i>Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono.</i></p> <p><i>Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose.</i></p>	<p><u>SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Colòsse 1,15-20)</u></p> <p><i>Cristo Gesù è l'immagine visibile, di quel Dio che nessuno ha mai visto. Il Figlio di Dio infatti esiste da prima di ogni creatura. Il Padre si è servito di Lui per creare tutte le cose: quelle in cielo e quelle sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili, gli angeli e gli arcangeli, i serafini ed i cherubini.</i></p> <p><i>Tutte le cose quindi sono opera di Cristo: ed a Lui torneranno. Perché Lui esiste prima di tutte le cose: e tutte le cose esistono grazie a Lui.</i></p> <p><i>E Gesù è anche il capo dei credenti, che quindi sono gli organi del Suo corpo: ed è anche il primo ad essere risorto dai morti, dimostrando di avere il primato su tutte le cose.</i></p>

<p><i>È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli.</i></p>	<p><i>A Dio Padre infatti è piaciuto far abitare nel Figlio tutta la pienezza della Sua divinità: con l'obiettivo di riconciliare a Sé, per mezzo di Lui, tutto il creato. Grazie al sangue della sua croce infatti, Dio ha riappacificato la terra con il cielo:</i></p> <p><i>facendoci vedere quanto è grande il Suo AMORE !</i></p>
<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Luca 10,25-37)</u></p> <p><i>In quel tempo, un dottore della Legge</i></p> <p><i>si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?».</i></p> <p><i>Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?».</i> Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai».</p> <p><i>Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?».</i> Gesù riprese:</p> <p><i>«Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gèrico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto.</i></p> <p><i>Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre.</i></p> <p><i>Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino;</i></p> <p><i>poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: «Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno».</i></p> <p><i>Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?».</i> Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».</p>	<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Luca 10,25-37)</u></p> <p><i>Ai tempi di Gesù i dottori della LEGGE insegnavano ad osservare alla lettera tutte le LEGGI di Mosè: ma spesso erano superbi e non sapevano AMARE. Uno di loro un giorno,</i></p> <p><i>per mettere in difficoltà Gesù, si alzò e gli chiese: «Maestro, che devo fare per ricevere la gioia eterna?».</i></p> <p><i>Gesù gli disse: «Cosa dice la LEGGE di Mosè?». Quello rispose: «La LEGGE di Mosè dice che bisogna AMARE il Signore con tutto il cuore e tutta l'anima, tutta la forza e tutta la mente: ed AMARE anche il prossimo, mettendosi sempre nei panni degli altri!». Osservò Gesù: «Vedi? Ti sei risposto da solo! Per ricevere la gioia eterna, devi fare proprio queste due cose: AMARE Dio ed il prossimo!».</i></p> <p><i>Quello allora, forse per giustificarsi perché non sempre riusciva ad AMARE tutti, chiese a Gesù: «Ma chi è il mio «prossimo»?». E Gesù: ««Prossimo» è chiunque si «approssima» a te: lungo il cammino. Ti faccio un esempio.</i></p> <p><i>Mettiamo che in viaggio da Gerusalemme a Gerico tu venga assalito dai briganti, spogliato, picchiato a sangue: e lasciato per strada mezzo morto.</i></p> <p><i>Per caso passa di lì un sacerdote, ti vede a terra ma non si ferma a soccorrerti: perché è in ritardo per officiare nel tempio. Poi passa un levita (addetto al tempio): ed anche lui ti vede ma non si ferma.</i></p> <p><i>Poi passa un 'samaritano'. Ed anche se tra voi ed i samaritani non corre buon sangue (perché loro non seguono alla lettera tutte le LEGGI di Mosè), lui vedendoti si commuove, si avvicina e si prende cura di te: fasciandoti le ferite con olio e vino.</i></p> <p><i>Poi addirittura ti carica sul suo asino, ti porta in un albergo e il giorno dopo andando via dà dei soldi all'albergatore dicendo: «Ora io devo andare, ma curalo tu: e se spenderai di più, al mio ritorno ti pagherò tutto!».</i></p> <p><i>Ora dimmi, chi ha AMATO di più il prossimo e rispettato la LEGGE di Mosè? Il samaritano non osservante o il ligio sacerdote?». Quello rispose a malincuore: "Il samaritano...". Concluse allora Gesù: "Bene allora, tu va e fa come lui!".</i></p> <p><i>E così quello capì che doveva AMARE il prossimo non solo a parole ma con i fatti: anche gli sconosciuti e persino i nemici. E non fare come quel sacerdote, che rispettava anche le minuzie dei precetti religiosi, ma trascurava la LEGGE più importante: AMARE !</i></p>